

NOTE DI GIOVANNA BRINI – Pellegrinaggio di carità: dicembre 2009

- Dal 4 al 9 dicembre 2009: “A.R.P.A.” con Giovanna e finalmente anche Mirella con altri 37 volontari alla guida di 14 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Novara, Bagnolo Cremasco e Caritas di Crema (CR), Borgosesia (NO), Napoli, Associazione “Sulla traccia” di Ranica (BG), Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) e per la prima volta Parrocchia di Comacchio (FE).

Venerdì 4/12 - La partenza del traghetto da Ancona prospettava una traversata tranquilla, invece dopo circa un'ora di navigazione il mare era mosso e ha procurato disturbo ad alcuni volontari. Sabato 5/12 - L'attracco al porto di Spalato è avvenuto un'ora più tardi del previsto. Sulla banchina c'erano già dei camion sbarcati da altri traghetti e il disbrigo delle pratiche doganali ci ha propinato un'attesa di circa 2 ore. A Kamensko, dogana di uscita dalla Croazia e di entrata in Bosnia, siamo passati velocemente e così pure a quella di sdoganamento di Livno. Qui alcuni furgoni si sono staccati dal convoglio: quello di Crema con Simone e Gianvincenzo ha proseguito per Sarajevo dove l'indomani avrebbe scaricato al Centro Sociale di Ilidza e i 3 carichi da Giuseppina della Caritas di Tortona che, prima di raggiungere Medjugorje, ha scaricato un furgone al Centro profughi di Dubrava, mentre gli altri due furgoni li ha scaricati nei giorni successivi: uno al Centro profughi di Tasovcici e l'altro al Pensionato anziani di Domanovici. Questo pensionato, ci ha detto Giuseppina, ora può camminare da solo perché è aiutato dal Comune. Per gli altri mezzi l'arrivo a Medjugorje è stato verso le 16.30.

Dopo aver preso possesso delle nostre camere nella pensione, ci siamo recati in chiesa per le funzioni serali e poi, dopo cena, all'adorazione eucaristica, con la chiesa gremitissima e tanti fuori o nel capannone giallo.

Domenica 6/12 – Giornata dedicata alla preghiera e a piccole consegne in alcune Comunità, eccetto tre furgoni: il furgone di Giuseppe di Napoli ha accompagnato quello dei nuovi tre amici di Comacchio a scaricare dalle Clarisse di Brestovsko e alla Casa Annunciazione di Gromiljak. Quindi Giuseppe ha proseguito molto più a nord, a Stari Teocak, dove ha lasciato aiuti e pacchi per la comunità. Quello di Gabriele dell'Associazione "Sulla traccia" ha portato aiuti, come ogni anno, a Prozor per l'Associazione "Iskre zivota", che aiuta tanti poveri, anziani e malati. Dopo la S. Messa degli italiani, Giovanna e alcuni amici sono andati a conoscere la giovane comunità "Cuore di Maria", fondata da Suor Milena Tomas nella quale le persone che desiderano fare un cammino spirituale si possono fermare per un periodo di discernimento. Gli ospiti vengono sistemati singolarmente in una delle 12 minuscole casette, sono guidati spiritualmente e rimangono per un tempo a loro discrezione. Nel pomeriggio alcuni sono andati alla Collina delle Apparizioni con la parrocchia pregando il rosario per la pace nel mondo; altri hanno tentato di ascoltare la catechesi di Mirjana che parlava ai numerosi gruppi di pellegrini italiani.

Lunedì 7/12 – Di buon mattino con 6 furgoni ci siamo avviati verso Mostar per incontrare la nostra interprete Edita che ci ha accompagnati a Nevesinje: 4 furgoni (due di Pescate e 2 di Finale Emilia) stracarichi di pacchi famiglia da distribuire alle persone profughe e povere erano attesi dalla Croce Rossa serba. Il furgone di Novara ha scaricato in uno dei 13 villaggi musulmani limitrofi unitamente allo sfuso degli altri 4 furgoni. Alcuni giorni prima di partire ci avevano segnalato che a Nevesinje era in costruzione la nuova chiesa cattolica, andata completamente distrutta durante la guerra e della quale erano state rimosse anche le pietre. Nel pellegrinaggio di carità dei primi di settembre, il terreno era un prato al centro del quale era posizionato un manufatto in ferro a forma di trespolo sulla cui cima c'era una croce. Ora arrivando, con viva sorpresa, abbiamo visto la chiesa in costruzione! Abbiamo conosciuto il parroco designato Don Ante Luburic, che era prima parroco di Trebinje. Ci ha mostrato lo stato di avanzamento dei lavori della chiesa in costruzione: i muri perimetrali e l'abside sono completati. Don Ante ci ha spiegato che la chiesa, una volta terminata, sarà uguale alla precedente, in quanto era monumento nazionale. Ci ha inoltre fatto visitare la piccola cappella situata sopra la nuova e ricostruita canonica, nella quale ha già cominciato a celebrare qualche volta la S. Messa per i pochi cattolici della zona. Attualmente lui risiede nel Vescovado di Mostar, ma ci ha comunicato che sarebbe venuto ad abitare a Nevesinje nei giorni successivi. Il sesto furgone, quello di Borgosesia con Osvaldo, è stato accompagnato a scaricare alla Cucina popolare di Mostar Est, che fornisce quotidianamente più di 300 pasti. Edi di Bagnolo Cremasco ha portato aiuti molto più a nord, a Klokočnica presso il centro Emmaus-Duje, che ospita più di 320 persone anziane e disabili.

Martedì 8/12 : Festa dell'Immacolata - Il cielo è bigio ma la festa è sempre grande. Alcuni di noi hanno deciso di rientrare in Italia dopo la S. Messa degli italiani delle ore 10. Nel pomeriggio alcuni sono andati alla Comunità Cenacolo dove due ragazzi facevano la loro testimonianza ai pellegrini italiani.

La stessa sera la Madonna ci ha riservato una sorpresa invitando i pellegrini alle 22.30 all'apparizione straordinaria sulla Collina delle apparizioni. Nonostante perversasse un forte e anomalo temporale, la nostra buona volontà ha prevalso e siamo andati da Lei. Dopo l'apparizione il veggente Ivan ha riferito che la Madonna era molto felice, ha pregato e ha benedetto tutti i presenti e ha dato un messaggio:

"Cari figliolini miei, ... desidero che in questo tempo di grazia apriate i vostri cuori perché la luce della nascita di mio Figlio illumini i vostri cuori, le vostre anime e li renda felici. Vi invito in particolare, cari figli, a pregare per le famiglie: pregate per la santità nelle famiglie in questo tempo. Anche oggi, cari figli, desidero dirvi grazie perché mi avete accolto e perché avete accolto e vivete i miei messaggi".

Mercoledì 9/12 – Alle 7 abbiamo partecipato alla S. Messa presso il convento francescano di Humac, per poi avviarci verso la nostra Italia. Grazie, o Maria, per l'immane costanza che dimostri verso di noi, tuoi figli! Cerchiamo di migliorare, ma troviamo sul cammino tanti inciampi. Sii paziente ancora e aiutaci. Grazie!

- Alberto ha invece accompagnato un gruppo di un numeroso pellegrinaggio con aereo ed ha potuto così festeggiare l'Immacolata Concezione di Maria a Medjugorje per la 27° volta consecutiva.

P.S. Nelle "Note" del mese di novembre ci siamo dimenticati di segnalare che hanno partecipato al pellegrinaggio di carità di fine ottobre anche due mezzi della parrocchia S. Pio X° di Conegliano Veneto (TV) e che la Caritas di Tortona, tramite Giuseppina, ha regalato ad una famiglia bisognosa un bel trattorino affinché possano lavorare la loro terra.

PROSSIME PARTENZE, comprese quelle previste nel 2010: 28/12 – 3/2 /2010 – 3/3 – 31/3 (Pasqua) – 28/4 – 2/6 – 30/6 – 29/7 con festival Giovani – 12/8 – 9/9 (festa della Croce) – 29/9 – 28/10 – 6/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

Per **contatti rivolgersi a**: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo)

- conto corrente postale n. 46968640
- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito Internet: www.associazioneregina della pace.org e verso fine mese anche sul sito: www.rusconiviaggi.com

«Che la pace e la benedizione ricevute da Gesù Bambino a Natale ci accompagnino lungo il corso dell'anno 2010, durante il quale vogliamo abbandonarci agli inviti di Maria, Regina della Pace, che desidera guidarci sulla via della salvezza e della vita eterna. Così auguriamo a tutti gli amici e a quanti ci leggono.»

Alberto e collaboratori